

CONVENZIONE PER IL PROGETTO “METTIAMO LE ALI - DALL’EMERSIONE ALL’INTEGRAZIONE”

Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art.1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

L'anno 2017, il giorno del mese di....., in

TRA

Comune di Crema

rappresentato dal Sindaco, Dott.ssa Stefania Bonaldi, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con D.G. n. ----- del -----

E

Associazione di volontariato Lule onlus di Abbiategrasso rappresentata da Luciana Greppi in qualità di Vice Presidente

VISTI:

- a) I diversi documenti internazionali significativi che mettono al centro dell’attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme:
- La Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale, nonché in particolare il Protocollo addizionale per prevenire, reprimere, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare donne e bambini del 2000;
 - La Convenzione del Consiglio d'Europa n.197 sulla lotta alla tratta di esseri umani approvata a Varsavia il 16 maggio 2005;
 - La Direttiva Europea 2004/81/CE sul titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di paesi terzi vittime di tratta di esseri umani o coinvolti in azione di favoreggiamento dell’immigrazione illegale che cooperino con le autorità competenti;
 - La Direttiva Europea 2011/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime
- b) I documenti nazionali che mettono al centro dell’attenzione la problematica della tratta di esseri umani e del grave sfruttamento tra cui si ritiene doveroso citare:
- Art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998, “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale, così come modificato con decreto legislativo n. 300/2006 convertito con Legge n. 17/2007;
 - Legge n. 228/2003 “Misure contro la tratta di persone” che disciplina in merito al reato di «Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù» (art. 600 c.p.) e al reato di «Tratta di persone» (art. 601 c.p.), prevedendo all’art. 13 l’istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati, il relativo Regolamento di Attuazione D.P.R. n. 237/2005;
 - Le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 24, di recepimento della Direttiva Europea 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 recante la "Definizione del **programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale** che garantisce, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria, ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 dell'Art. 18, D.Lgs. 286/98;

Il programma unico di cui all'Art.18, comma 3bis D.Lgs. 286/98, che ha riunito i due programmi precedentemente previsti rispettivamente dall'Art.13 L. 228/03 e dall'Art.18 D.Lgs. 286/98, si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare misure di assistenza adeguate alle persone che si trovino in condizione di grave sfruttamento per uno dei reati previsti dall'Art.18 D.Lgs. 286/98 o che siano vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù e di tratta di esseri umani.

- Il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri il 26 febbraio 2016;

PREMESSO CHE:

- è in atto una collaborazione tra le parti firmatarie, nella quale l'Ente Pubblico partecipa, anche a titolo di cofinanziamento, a iniziative di intervento sociale volte a:

- ridurre il disagio delle persone coinvolte nella prostituzione e favorirne l'inclusione sociale;
- tutelare i diritti e garantire l'inserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, in particolare a scopo di sfruttamento sessuale, ma anche in altri ambiti (lavorativo, accattonaggio ecc.);
- contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
- contribuire a sviluppare interventi che abbassino l'allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;

- l'Associazione Lule onlus è iscritta nella II^o Sezione del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell'art. 42 comma 2 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e dell'art. 52 del DPR 31 agosto 1999, n.394, regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, con il numero di iscrizione C/4/2000/MI;

- l'Associazione Lule onlus, opera dall'anno 1997 nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali, e che ha avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di progetti sovra provinciali a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di emersione, assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D. Lgs. n.286/98 precedenti 13 Avvisi di bando, art.13 della Legge 228/03 precedenti 7 Avvisi di bando);

- l'Associazione Lule onlus ha dimostrato capacità di intervento nell'ambito degli interventi sociali a favore delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sul territorio della Regione Lombardia, e che tali interventi hanno trovato applicazione a partire dal 1997 e sono tuttora in atto;

Pur confermando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali di ognuno.

SI CONCORDA

sull'esigenza di definire e mettere in atto politiche e interventi strutturati, integrati e multidimensionali a favore delle persone vittime di tratta con un approccio che tenga

conto della complessità di tali fenomeni e preveda dunque interventi a tutto campo rivolti alle persone che vi sono coinvolte, il lavoro di rete con le diverse agenzie territoriali, la sensibilizzazione e responsabilizzazione delle comunità locali, il lavoro di rete con i Paesi di origine.

Art. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Viene instaurata, con la presente convenzione, di cui le premesse costituiscono parte integrante, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare e sviluppare i programmi di emersione, assistenza ed integrazione sociale rivolti alle vittime della tratta previsti dal Programma unico sopracitato per la cui realizzazione in data 10 giugno 2016 è stato pubblicato il Bando 1/2016, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

L'ENTE aderisce al progetto, che vede come ente promotore l'Associazione Lule onlus, dal titolo "METTIAMO LE ALI - DALL'EMERSIONE ALL'INTEGRAZIONE", impegnandosi a cofinanziarlo attraverso specifico contributo economico e/o attraverso la valorizzazione di spese (servizi, beni, mezzi o attrezzature) e/o prestazioni effettuate dal personale dell'Ente. Il progetto è stato avviato in data 1 settembre 2016 e si concluderà in data 30 novembre 2017.

Si specifica che l'Associazione Lule onlus è ente capofila del progetto che viene realizzato in partenariato con i seguenti **Enti attuatori**:

- 1 - Associazione LULE O.n.l.u.s.
- 2 - Associazione Micaela O.n.l.u.s. di Bergamo
- 3 - Associazione Pianzola Olivelli di Cilavegna (PV)
- 4 - Cooperativa sociale Farsi Prossimo di Milano
- 5 - Cooperativa sociale LULE di Abbiategrasso (MI)
- 6 - Cooperativa Sociale Porta Aperta di Mantova
- 7 - Comunità Colbert di Crema (CR)
- 8 - Cooperativa Casa del Giovane di Pavia
- 9 - Fondazione Somaschi O.n.l.u.s.
- 10 - Caritas Ambrosiana

Art. 2 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

- 1) Persone minori e adulte, maschi, femmine e transgender, vittime di tratta, riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, assoggettate allo sfruttamento sessuale, al lavoro forzato o al grave sfruttamento lavorativo, allo sfruttamento nell'accattonaggio, alle attività illegali forzate, all'espianto di organi;
- 2) operatori sociali e sanitari del settore pubblico o privato, delle forze dell'ordine, della magistratura, della prefettura, delle commissioni territoriali per richiedenti protezione internazionale interessati dalla realizzazione di interventi nel settore;
- 3) generalità della cittadinanza e delle comunità locali per la loro sensibilizzazione e responsabilizzazione sulle problematiche connesse al fenomeno della tratta di esseri umani.

Art. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI NELLA CONVENZIONE

- **l'Associazione Lule onlus** si impegna a:

a) mettere in atto interventi sociali che prevedano:

Attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati, con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Attraverso unità di strada e indoor, drop-in.

Azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati. Attraverso segretariato sociale, informazione, orientamento, consulenza legale, drop-in.

Attività di formazione interna sulla connessione tra il sistema tratta e il sistema richiedenti protezione internazionale (rivolta agli operatori del progetto) ed esterna (rivolta agli operatori degli enti locali, delle forze dell'ordine, dei centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, ecc.).

Attività di raccordo con il Numero Verde contro la Tratta reperibilità 24 ore su 24, segnalazione e messa in rete di casi emersi nelle province di competenza del progetto.

Attività di raccordo operativo con il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria, attività di valutazione e orientamento in merito ai programmi di protezione sociale, presa in carico delle eventuali vittime individuate, lavoro di rete e di raccordo con le Prefetture e le Commissioni Territoriali competenti.

Attività di protezione immediata e prima assistenza quali pronta accoglienza, assistenza sanitaria, consulenza legale e psicologica.

Attività di accoglienza residenziale, sostegno psicologico, consulenza legale, accompagnamento educativo, gestione del percorso di regolarizzazione (avvio delle pratiche mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 del D. Lgs. 286/98 o di altro status giuridico, formazione professionale.

Attività di accoglienza in semi-autonomia ed integrazione territoriale: disponibilità di alloggi in semi autonomia e a convivenza guidata, accompagnamento all'inserimento lavorativo e sociale, avvio all'autonomia abitativa.

Attività di presa in carico territoriale (non residenziale): consulenza legale, gestione del percorso di regolarizzazione, formazione professionale, accompagnamento all'inserimento lavorativo.

- b) assumere la responsabilità nella realizzazione del progetto; ove parte dell'attuazione venga affidata a soggetti terzi essa ne rimane comunque responsabile e mantiene il coordinamento delle azioni previste;
- c) presentare all'Ente una relazione semestrale e una finale del progetto circa l'attività svolta entro due mesi dalla conclusione del primo semestre di attività (entro il 30 aprile 2017) e entro due mesi dalla conclusione del progetto (entro il 31 gennaio 2018);
- d) adottare gli opportuni atti in sede di presentazione del progetto e della sua successiva attivazione e complessivamente per rendere operativo quanto sopra esposto.

- **L'ENTE** si impegna a:

- a) partecipare al progetto presentato dall'Associazione Lule onlus a valere sul Bando 1/2016, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità dal titolo "**METTIAMO LE ALI - DALL'EMERSIONE ALL'INTEGRAZIONE**", impegnandosi a cofinanziarlo per un importo pari a:
 - Euro 7.500 quale valorizzazione di personale e strutture;

L'importo di valorizzazione va dimostrato tramite apposita autocertificazione dell'Ente da recapitare all'Associazione al termine delle attività, per poter essere inserito nella rendicontazione economica da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità.

- b) erogare all'Associazione il contributo per il cofinanziamento del progetto cui partecipa con le seguenti modalità:
 - il 70% entro 30 gg. dalla ricezione della relazione semestrale sulle attività trasmessa dall'Associazione;
 - il 30% a saldo entro 30 gg. dal ricevimento della relazione finale sulle attività da parte dell'Associazione;

- c) contribuire alla diffusione dei risultati e allo scambio di buone prassi di livello locale, provinciale e regionale;
- d) favorire il collegamento tra i programmi di emersione e prima assistenza previsti ai sensi dell'art. 13 della L. 228/2003 e i programmi di assistenza e integrazione sociale in essere ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 286/98;
- e) adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

Art. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entrerà in vigore alla data di sottoscrizione, ed avrà durata fino al termine del progetto in oggetto (30 novembre 2017).

Art. 5 – MODIFICAZIONE DELLA CONVENZIONE

Ogni modifica e integrazione al contenuto della presente convenzione sarà valida ed efficace solo se approvata in forma scritta tra le parti.

Conseguentemente la disapprovazione, anche reiterata, di una o più delle pattuizioni e delle clausole contenute nella convenzione stessa non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

Art. 6 - RISOLUZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE

Ogni firmatario può esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso.

Il recesso potrà avvenire, salvaguardando eventuali impegni già in corso e non avendo effetto liberatorio in ordine agli impegni assunti nei termini dell'intesa, al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- qualora una delle Parti ponga in essere atti che costituiscano, direttamente o indirettamente, gravi violazioni di leggi o regolamenti ovvero, inosservanza di ordinanze e prescrizioni delle autorità competenti;
- qualora si verifichi lo scioglimento di una delle parti o comunque si determinino sostanziali modifiche all'assetto della convenzione, tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del quale la presente convenzione è stipulata;
- qualora una delle Parti sia inadempiente degli obblighi contenuti nella presente convenzione.

Art. 7 – CLAUSOLE FINALI

Le parti firmatarie del presente atto si impegnano ad adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

Art. 8 – ARBITRATO

Tutte le controversie in merito a interpretazione, adempimenti e risoluzione della presente convenzione saranno devolute ad un Collegio arbitrale composto da tre membri di cui due nominati dalle Parti ed il terzo di comune accordo o in mancanza di accordo designato dal presidente del Tribunale di Milano su istanza di una sola delle parti.

Art. 9 – REGISTRAZIONE E SPESE CONTRATTUALI

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt.5 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131, e non è soggetta a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 30 dicembre 1992, n. 9555.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per IL COMUNE DI CREMA

Per l'Associazione Lule onlus
